

Comune di Sorbolo Mezzani

Pietre d'inciampo 2021

Cerimonia di posa: sabato 23 gennaio 2021, ore 9.30

Via Martiri della Libertà, n.22 – Mezzano Inferiore

I fratelli Baruch

Storia

Natan e Avram Baruch erano i due figli di Zdravko e di Rosa Icosua, ebrei Jugoslavi: Natan nacque a Šabac (Serbia) il 23 luglio 1905, mentre Avram nacque a Babiči (Bosnia) il 17 gennaio 1911.

I due fratelli, in seguito all'invasione e all'occupazione della Jugoslavia, nell'aprile 1941, da parte delle forze dell'Asse, per sfuggire alle persecuzioni dei nazisti e al rischio di deportazione, decisero di fuggire dalla loro terra e si diressero verso la costa dalmata, regione occupata dall'esercito italiano, nella speranza di trovare migliori condizioni di vita. Dopo l'arrivo a Spalato, Natan e Avram, profughi in territorio straniero, in breve tempo furono trasferiti dalle autorità italiane nel Comune di Mezzani dove, a partire dal dicembre 1941, si stabilirono e vissero secondo i rigidi limiti imposti dalla loro condizione di "internati liberi".

Il 20 dicembre 1943 i due fratelli furono arrestati a Mezzani dai tedeschi ed internati nel campo di Scipione; così Ines Pardini, una cittadina di Mezzano inferiore, ha rievocato la vicenda dell'arresto dei Baruch e degli altri "internati liberi" di Mezzani: "Sono venuti, comunque, a prenderli di notte. So che il mattino ci siamo svegliati e ci hanno detto che erano venuti giù i tedeschi, ma alcuni erano scappati [...]".

Durante la loro reclusione nel castello di Scipione ebbe luogo un episodio molto indicativo della salda rete di solidarietà che si era creata tra i cittadini del Comune di Mezzani e la comunità di ebrei stranieri "internati liberi" nel paese: come è attestato da una denuncia depositata da un uomo appartenente alla Guardia Nazionale Repubblicana di Salsomaggiore, tre donne provenienti da Casale e da Mezzano Inferiore (Almerina Gaita, Mafalda Gemmi e Maria Montali) si recarono al castello di Scipione e fecero visita a Misca Alkalay, Natan e Avram Baruch. La ragione di un così lungo tragitto è da ricercare nella loro volontà di far fuggire i tre uomini: il soldato fascista nella denuncia rivelò infatti che le tre donne - una delle quali lo conosceva - gli avevano chiesto di ricercare una persona che, dietro un compenso di 20000 lire, fosse disposto a far fuggire i tre internati; il loro progetto, purtroppo, non ebbe esito positivo: nonostante lo sforzo profuso dai mezzanesi, Misca, Natan e Avram furono infatti trasferiti a Fossoli, dove giunsero il 3 marzo 1944.

Il mese successivo i due fratelli Baruch furono fatti salire sul convoglio n. 9, che il 10 aprile 1944 li condusse ad Auschwitz-Birkenau. Lì Natan e Avram si separarono per sempre e a dividerli fu la morte di uno dei due: Avram morì nel campo in data ignota, mentre Natan riuscì a salvarsi e a sopravvivere alla deportazione.

Fonti:

- Banca dati relativa agli ebrei vittime della persecuzione e deportazione dall'Italia fra il 1943 e il 1945 consultabile sulla piattaforma digitale "I nomi della Shoah" realizzata dal CDEC, "Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea".
- Database "Ebrei stranieri internati in Italia durante il periodo bellico", a cura di Anna Pizzuti.
- Banca dati "Deportati dal parmense", disponibile nel portale "Parma '900" realizzato da ISREC Parma.
- M. Minardi, *Invisibili. Internati civili nella provincia di Parma, 1940-1945*, Bologna, CLUEB, 2010, pp. 173-174, 203-204, 241, 279.

- M. Minardi, *Tra chiuse mura. Deportazione e campi di concentramento nella provincia di Parma 1940-1945*, Montechiarugolo, Comune di Montechiarugolo, 1987, pp. 114, 127-128.

Didascalie

Natan Baruch: nato il 23 luglio 1905 a Šabac, in Jugoslavia (Serbia), di professione impiegato, ebreo, nel dicembre 1941 da Spalato fu mandato su disposizione delle autorità italiane nel Comune di Mezzani come "internato libero". Il 20 dicembre 1943 insieme al fratello Avram fu arrestato dai tedeschi a Mezzani ed internato nel campo di Scipione. Da lì nel marzo 1944 fu trasferito nel campo di Fossoli, dove rimase fino al 5 aprile, il giorno in cui fu deportato ad Auschwitz-Birkenau. Natan riuscì a sopravvivere alla deportazione e in data ignota fu liberato dal campo.

Avram Baruch: nato il 17 gennaio 1911 a Babiči, in Jugoslavia (Bosnia), ebreo, nel dicembre 1941 da Spalato fu inviato su disposizione delle autorità italiane nel Comune di Mezzani come "internato libero". Il 20 dicembre 1943 insieme al fratello Natan fu arrestato dai tedeschi a Mezzani ed internato nel campo di Scipione. Da lì, nel marzo 1944, fu trasferito nel campo di Fossoli, dove rimase fino al 5 aprile, il giorno in cui fu deportato ad Auschwitz-Birkenau. Lì Avram morì in data ignota.